

BILANCIO (5ª)

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2013
130ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Giorgetti.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(1149) Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2013, n. 126, recante misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali ed interventi localizzati nel territorio
(Esame e rinvio)

La relatrice ZANONI (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che l'articolo 1, al comma 1 - nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n. 118 del 2011 - prevede che gli enti che attuano la sperimentazione concernente, tra l'altro, l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 242 e 243 del Testo unico sugli enti locali concernenti l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari ed il loro assoggettamento ad appositi controlli. I commi 2 e 3 recano disposizioni per garantire gli obiettivi del piano di rientro, in corso di approvazione, dal disavanzo accertato delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario nella Regione Campania. Sono attribuiti (comma 2) al Commissario straordinario compiti di rimodulazione dei servizi, di applicazione di misure di efficientamento, fissazione delle tariffe e definizione della dotazione di personale. Al comma 4, si sopprime il Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni alle regioni in situazione di squilibrio finanziario. Al comma 5, si autorizza il Commissario straordinario del Governo del comune di Roma ad inserire, per un importo complessivo massimo di 115 milioni di euro, nella massa passiva di cui al documento predisposto per l'accertamento definitivo del debito, le eventuali ulteriori partite debitorie rinvenienti da obbligazioni od oneri del comune di Roma anteriori al 28 aprile 2008. Al comma 6, si consente al comune di Roma Capitale, a decorrere dal 1º gennaio 2014, di incrementare la misura dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF. Il comma 7 attribuisce, per il 2013, al comune di Milano un contributo di 25 milioni di euro a titolo di concorso al finanziamento delle spese di EXPO 2015, mentre il comma 8 proroga al 31 dicembre 2016 l'efficacia della norma che consente assunzioni di personale a tempo determinato per le medesime opere. Il comma 9 destina 6 milioni di euro per il 2013, 6,5 milioni di euro per il 2014 e 7,5 milioni di euro per il 2015, utilizzando le risorse di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, relativo ai trasferimenti alle Regioni in attuazione del federalismo amministrativo, nonché 5,5 milioni di euro per il 2014 e 3 milioni di euro per il 2015, utilizzando le risorse del Fondo per la riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alle seguenti finalità: contribuire al superamento della crisi in atto nel ciclo di gestione integrata nel territorio di Roma capitale; attuare gli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 4 agosto 2012, "Patto per Roma" e dal programma di lavoro ivi contenuto "Raccolta differenziata". Il comma 10 destina al completamento dei lavori

di sistemazione idrogeologica dei versanti di frana nel comune di Assisi due milioni di euro per il 2014. Esso modifica, inoltre, l'articolo 17, comma 1, primo periodo, del decreto-legge n. 195 del 2009, che, riguardo agli interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico, introduce la possibilità di nominare commissari straordinari, estendendo di tre anni il termine entro il quale possono essere nominati i suddetti commissari delegati. Il medesimo comma 10 dispone, poi, la compensazione degli effetti finanziari, derivanti dall'attuazione sia del comma 9, lettera a) - relativo ad una parte del finanziamento per la situazione di crisi nella gestione dei rifiuti nella provincia di Roma - sia del presente comma, mediante utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 154 del 2008. Il comma 11 dispone l'assegnazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle somme liquidate per il risarcimento del danno ambientale a favore dell'amministrazione dello Stato nel giudizio civile instaurato davanti al tribunale di Milano contro la società SYNDIAL (sentenza n. 2536 del 28 febbraio 2013), per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone. Ai commi da 12 a 14, si consente agli enti con più di 60.000 abitanti, che abbiano adottato misure di riduzione dei costi dei servizi e di razionalizzazione di organismi e società partecipati, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente, di raggiungere l'equilibrio entro l'esercizio in cui si completa la riorganizzazione dei servizi comunali e degli organismi partecipati e, comunque, entro tre anni. Il comma 15 modifica la disciplina, a regime, sulle somme degli enti ed aziende sanitari che non possono essere oggetto di esecuzione forzata. I commi 16 e 17 prevedono alcuni obblighi per le amministrazioni pubbliche, con riferimento alle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali. Il comma 18 prevede che, nelle società non quotate controllate da enti locali e nelle aziende speciali, il primo rinnovo dell'organo interno di controllo avvenga, limitatamente ai revisori dei conti indicati del soggetto pubblico, tramite estrazione da un apposito elenco in cui sono inseriti, a richiesta, i soggetti appartenenti alle categorie di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile. Il comma 19 consente l'accesso all'esercizio dell'attività di revisione legale, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento che disciplina le modalità di svolgimento dell'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale, in base della disciplina recata dagli articoli 3, 4 e 5 del decreto legislativo n. 88 del 1992. Il comma 20 individua, per l'anno 2013, le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio delle province, confermando - in caso di mancata delibera in Conferenza Stato-città ed autonomie locali - i criteri già adottati per l'anno 2012; si rimette ad un decreto interministeriale la ricognizione delle somme da ripartire. Si stabilisce, altresì, che le riduzioni previste per effetto della *spending review* siano effettuate secondo gli importi indicati nell'allegato 1 al decreto. Relativamente all'articolo 2, i commi 1 e 2 autorizzano spese per il ristoro, parziale, dei danni subiti da imprese nella realizzazione di opere comprese nel programma delle infrastrutture e degli insediamenti strategici, a seguito di delitti non colposi commessi al fine di impedire, turbare ovvero rallentare la realizzazione delle opere. Il comma 3 consente al Ministero dell'economia e delle finanze di trasferire ad ANAS S.p.A., in via di anticipazione, le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2013 sul pertinente capitolo di bilancio, per consentire alla società di far fronte ai pagamenti dovuti, sulla base degli stati di avanzamento lavori, in relazione a interventi conclusi o in corso di realizzazione. Il comma 4 autorizza il proseguimento della regolazione dei rapporti tra lo Stato e il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria (Rete ferroviaria italiana S.p.A.), sulla base del Contratto di programma 2007-2011, fino alla conclusione della procedura di approvazione del Contratto di programma - parte investimenti 2012-2016, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale e l'attuazione dei relativi programmi di investimento. Il comma 5 autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a corrispondere a Trenitalia S.p.A. le somme previste, per l'anno 2013, dal bilancio di previsione dello Stato, in relazione agli obblighi di servizio pubblico di trasporto ferroviario per ferrovia svolti nella regione Sicilia e ai servizi interregionali, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nelle more della stipula del nuovo contratto di servizio pubblico per i servizi di trasporto ferroviario per le regioni a statuto speciale. Il comma 6 dispone il pagamento diretto, da parte della Regione Valle d'Aosta a Trenitalia S.p.A., del

corrispettivo dovuto per i servizi ferroviari di interesse locale svolti nella Regione dalla predetta Società, escludendo il corrispettivo annuo dal patto di stabilità interno, fino alla piena attuazione del trasferimento alla regione autonoma Valle d'Aosta delle funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto ferroviario, di interesse regionale e locale. I commi 7 e 8 concernono la cosiddetta carta acquisti. Il comma 7 reca uno stanziamento in materia, pari a 35 milioni di euro per il 2013. Ai fini della copertura finanziaria relativa a tale stanziamento, si riduce in misura corrispondente la dotazione, per il 2013, del fondo destinato ad interventi in favore delle varie categorie di soggetti all'interno delle quali sono stati definiti i contingenti per l'applicazione della disciplina previgente in materia pensionistica. I commi da 9 a 11 recano norme di semplificazione per il trasferimento di immobili pubblici. In particolare, il comma 9 è diretto a semplificare il trasferimento ai comuni degli alloggi costruiti per i profughi rimuovendo l'ostacolo della preventiva pubblicazione di un bando da parte dei comuni; il comma 10, al fine di semplificare la procedura di alienazione in blocco di immobili pubblici, esonera lo Stato e gli altri enti pubblici dalle dichiarazioni di conformità catastale, mentre il comma 11 agevola il completamento di tali operazioni immobiliari con riguardo all'acquisizione dell'attestato di prestazione energetica. I commi da 12 a 15 sono diretti ad assicurare il mantenimento del c.d. Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 1993. Viene, quindi, disciplinata la composizione del Comitato (formato dal direttore generale del Tesoro e da quattro esperti di riconosciuta indipendenza), prevedendo, altresì, la durata dell'incarico - triennale - e la sua gratuità. Il comma 16 fa confluire nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo le risorse non impegnate giacenti sulle contabilità speciali individuate dal medesimo articolo 11, comma 9, nonché presso i conti di tesoreria unica degli Istituti dotati di autonomia speciale del settore dei beni culturali, al fine del successivo utilizzo a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche che versano in una situazione di carenza di liquidità. Il comma 17 attribuisce un finanziamento di 13 milioni di euro, per il 2014, in favore della società Italia Lavoro S.p.A. (mediante assegnazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali), come contributo per gli oneri di funzionamento e per i costi generali di struttura. Il comma 18 consente, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di modificare le aliquote di accisa e di imposta di consumo sui prodotti da fumo e loro sucedanei, nella misura massima dello 0,7 per cento, al fine di riequilibrare l'incidenza dei rispettivi carichi fiscali. Ai commi 19 e 20, si modifica la disciplina che consente ai comuni delle isole minori, ovvero a quelli nel cui territorio insistono isole minori, di istituire, in alternativa all'imposta di soggiorno, un'imposta di sbarco, già destinata a finanziare interventi in materia di turismo, di fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e relativi servizi pubblici locali: in particolare, si incrementa la misura massima dell'imposta (portata a 2,50 euro ed aumentabile sino a 5 euro) e si ampliano le finalità a cui può essere destinata agli interventi in materia di polizia locale e sicurezza, di mobilità e viabilità, di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per quanto concerne i profili di carattere finanziario, all'articolo 1, commi da 2 a 4, in merito al piano di rientro del trasporto pubblico locale in Campania, andrebbe innanzitutto assicurato che agli oneri della struttura di supporto commissariale si possa farvi fronte con le risorse indicate dalla disposizione, senza che siano recati pregiudizi alla altre finalità cui le risorse indicate al comma 2 sono destinate. In merito al comma 5, concernente i rapporti finanziari tra Roma Capitale e la Gestione Commissariale, si osserva che l'ampliamento della massa "passiva" ammessa alla gestione stralcio sembra determinare l'ampliamento dell'esposizione posta a carico della medesima gestione stralcio, cui dovrà prima o poi farsi fronte con risorse pubbliche. In merito ai commi 9 e 10, relativamente all'utilizzo delle risorse iscritte in bilancio, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sui trasferimenti alle Regioni in attuazione del federalismo amministrativo, andrebbero fornite ulteriori delucidazioni circa la disponibilità delle predette risorse e se le stesse, essendo già destinate ad altre finalità, non possano pregiudicare la realizzazione degli obiettivi già previsti a legislazione vigente. Analogamente, andrebbe chiarito se l'utilizzo delle risorse del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali possa pregiudicare gli interventi già previsti a legislazione vigente sulle stesse per l'attualizzazione dei contributi pluriennali. Passando all'articolo 2, in merito ai commi 1 e 2, si rileva che, in ordine al capitolo 1496, andrebbe assicurato che tali somme non debbano per intero essere corrisposte a Poste Italiane S.p.A., sulla base della legislazione

vigente e delle agevolazioni tariffarie effettivamente concesse. Occorrono, pertanto, chiarimenti al fine di verificare in concreto se si tratti di un'autorizzazione di spesa effettivamente riducibile senza intervenire sul fattore legislativo a monte e, quindi, se si tratti di risorse utilizzabili a copertura. In merito al comma 18, si potrebbe valutare l'opportunità di prevedere che lo schema del decreto, corredato di relazione tecnica, sia sottoposto per il parere alle Commissioni parlamentari competenti in materia finanziaria. Ciò al fine di consentire al Parlamento una verifica del rispetto della clausola di invarianza finanziaria. Per tutti gli altri aspetti di quantificazione e copertura, fa rinvio alla Nota n. 22/2013 del Servizio del bilancio.

Si riserva, infine, di formulare ulteriori rilievi nel prosieguo dell'esame.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

(1174) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, recante misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

La relatrice **CHIAVAROLI** (NCD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che l'articolo 1 incrementa il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per l'anno 2013 (comma 1) ed istituisce (comma 2) un Fondo immigrazione per l'anno 2013 - da ripartire, secondo le modifiche apportate dalla Camera, tenendo conto anche delle esigenze di accoglienza delle donne immigrate in stato di gravidanza e di quelle dei comuni maggiormente esposti all'afflusso di stranieri - per il quale viene prevista una apposita relazione al Parlamento entro il 31 marzo 2014 (comma 2-bis inserito dalla Camera). Le somme dei fondi non utilizzate nell'esercizio in corso possono esserlo nell'anno successivo (comma 3). La copertura finanziaria è rinvenuta a valere sul Fondo rimpatri, sulle entrate dell'INPS derivanti dalla regolarizzazione degli immigrati e mediante riduzione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura (comma 4). I fondi destinati all'adeguamento dei centri di identificazione ed espulsione (CIE) sono esclusi da eventuali atti di esecuzione forzata (comma 4-bis inserito dalla Camera). Il comma 4-ter - inserito dalla Camera - concerne il finanziamento dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP).

L'articolo 2, comma 1, dispone, per l'anno 2013, un'integrazione della quota spettante a ciascun comune del Fondo di solidarietà comunale per un importo complessivo di 125 milioni di euro. Le relative risorse attribuite a ciascun comune non sono considerate tra le entrate finali rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2013 (comma 2). Il comma 3 provvede alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dal comma 1, pari a 1205 milioni di euro per l'anno 2013 in termini di saldo netto da finanziare. Il comma 4 quantifica in 1 milione di euro a decorrere dal 2014 gli oneri in termini di minori interessi attivi, a cui si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica. Il comma 4-bis, introdotto dalla Camera, reca una novella all'articolo 6-bis del decreto-legge n. 43 del 2013, recante una deroga al patto di stabilità interno per l'anno 2013, in relazione ai fondi stanziati per la ricostruzione e il ripristino dei danni causati dal sisma del 2002 in Molise, per un importo complessivo pari a 15 milioni di euro. Il comma 4-ter del medesimo articolo 2, inserito dalla Camera, attribuisce per l'anno 2013 agli enti locali - ad ulteriore integrazione di quanto ad essi già attribuito ai sensi del comma 1 con l'incremento del Fondo di solidarietà comunale - quota parte delle risorse derivanti dai diritti di segreteria versati da comuni e province e dai rimborsi dovuti da comuni e province per l'impiego dei segretari per supplenze e reggenze, e rese disponibili mediante riassegnazione che non risultano necessarie nell'anno 2013 per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali e le risorse derivanti dalle minori occorrenze di spesa connesse alla gestione dell'albo medesimo. Il comma 4-quater, inserito dalla Camera, autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio. Il comma 4-quinquies, introdotto dalla Camera, prevede che la somma ricevuta da un ente territoriale a titolo di estinzione anticipata di un derivato -

corrispondente al valore di mercato positivo che lo strumento presenta al momento dell'estinzione - possa essere destinata alla riduzione degli oneri finanziari oppure all'estinzione anticipata del debito dell'ente, anche con riferimento a quello maturato con riferimento ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui al decreto-legge n. 35 del 2013. Il comma 5 dell'articolo 2, recando alcune modifiche all'articolo 31 della legge di stabilità 2012 relativo alla disciplina del patto di stabilità interno per gli enti locali, inasprisce, per l'anno 2013, i vincoli del patto di stabilità interno, aumentando il contributo finanziario richiesto, nell'ambito del patto, a ciascun ente e sospendendo, al contempo, l'applicazione del sistema di virtuosità, ai fini della ripartizione degli obiettivi finanziari del patto tra gli enti medesimi. Il comma 6 consente, in presenza di alcune condizioni finanziarie, alle regioni sottoposte a piani di rientro dal disavanzo sanitario di evitare le "massimizzazioni" delle aliquote dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF ovvero di destinare il relativo introito a determinate finalità extrasanitarie. Il comma 7, modificato nel corso dell'esame presso la Camera, reca modifiche ed integrazioni al decreto-legge n. 35 del 2013, concernente il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, al fine di:

- definire la tempistica entro la quale procedere alla assegnazione dell'intero ammontare per il 2014 delle risorse della Sezione debiti non sanitari di regioni e province autonome. Tale ammontare sarà concesso entro il 31 marzo 2014, unitamente alle risorse non erogate nel 2013, per anticipazioni di liquidità richieste entro il 28 febbraio 2014 (lettera a));
- chiarire che sono ammessi anche i pagamenti dei debiti fuori bilancio ai fini dell'assegnazione delle anticipazioni a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive stanziare sul Fondo anticipazioni e a valere sulle risorse (già esistenti) per il 2014 sulla Sezione debiti non sanitari di regioni e province autonome e sulle risorse già ripartite tra le regioni per i medesimi debiti di cui sopra, con decreto ministeriale 14 maggio 2013, ma non ancora erogate. Sono inoltre considerati, ai fini dell'assegnazione delle anticipazioni di liquidità, anche i debiti fuori bilancio relativi al trasposto pubblico regionale locale (lettera b));
- introdurre la previsione che, all'atto dell'estinzione da parte della Regione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti degli enti locali o di altre pubbliche amministrazioni, ciascun ente locale o amministrazione pubblica interessata provvede all'immediata estinzione dei propri debiti (lettera c)).

Il comma 8 dell'articolo 2 introduce una modifica all'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, mediante la quale si correggono i termini ivi previsti ai fini dell'applicazione dell'istituto della così detta "definizione agevolata" nei giudizi di responsabilità amministrativo-contabile che proprio tale ultima disposizione ha esteso oltre le previsioni originarie. Il comma 8-bis dell'articolo 2, inserito dalla Camera, autorizza il Ministero dell'interno a non procedere ad assegnazioni finanziarie a favore di singoli enti locali, ovvero a recuperi o detrazioni di risorse a carico di singoli enti locali, nel caso in cui la somma complessiva sia inferiore a 12 euro.

L'articolo 2-bis, introdotto dalla Camera, consente alle amministrazioni dello Stato, alle regioni, agli enti locali ed agli organi costituzionali di recedere entro il 31 dicembre 2014, dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge in esame.

L'articolo 3 reca le disposizioni volte a consentire, nel 2013, il rientro dallo scostamento dagli obiettivi di contenimento dell'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni entro il limite del 3 per cento del PIL, definito in sede europea. A tal fine, il comma 1 dell'articolo in esame dispone che siano accantonate e rese indisponibili le disponibilità di competenza e di cassa relative alle missioni di spesa del bilancio dello Stato di ciascun Ministero, secondo quanto indicato nella tabella B allegata al decreto-legge, tali da assicurare, complessivamente, un miglioramento dell'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nella misura di 595 milioni nel 2013. Restano escluse dagli accantonamenti, ai sensi del comma 2, gli stanziamenti di bilancio relativi allo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alla missione "Ricerca e innovazione", al Fondo per lo sviluppo e la coesione e alla realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento Expo Milano 2015. Alla compensazione di tali effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto provvede, in quota parte, il successivo comma 4, attraverso l'utilizzo di 249 milioni nel 2014 del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6,

comma 2, del decreto-legge n. 154 del 2008. Per tutti i capitoli di spesa interessati dagli accantonamenti di cui al comma 1 dell'articolo 3, si dispone la sospensione, per l'anno 2013, della facoltà di disporre variazioni compensative di sola cassa previste dall'articolo 6, comma 14, del decreto-legge n. 95 del 2012 (comma 3). Infine, il comma 5 stabilisce che le somme iscritte nel conto residui per l'anno 2013 sul Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio (così detto Fondo milleopere), previsto dall'articolo 13, comma 3-*quater*, del decreto-legge n. 112 del 2008, sono versate, per l'importo di 45 milioni, all'entrata del bilancio dello Stato per il medesimo anno. Per i profili di carattere finanziario, rinvia alla Nota n. 23 del 2013 del Servizio del bilancio.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice [LEZZI](#) (M5S) prospetta l'opportunità di procedere all'audizione del commissario straordinario alla revisione della spesa, dottor Carlo Cottarelli, al fine di acquisire informazioni sulle linee guida del programma di razionalizzazione della spesa pubblica.

Il presidente [AZZOLLINI](#) si riserva di attivare le necessarie iniziative.

La seduta termina alle ore 9,35.

Mostra rif. normativi

Legislatura 17ª - 5ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 131 del 04/12/2013

BILANCIO (5ª)

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2013

131ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

[AZZOLLINI](#)

indi del Vice Presidente

[SANGALLI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.

La seduta inizia alle ore 15,25.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [MILO](#) (FI-PdL XVII), facendo riferimento all'emendamento approvato dalla Commissione durante l'esame della legge di stabilità e mirante a consentire l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto dell'isola di Budelli, rappresenta come a diversi senatori sia giunta una comunicazione del sindaco del comune de La Maddalena, che si è pronunciato criticamente sull'iniziativa, e chiedendo di poter utilizzare tali fondi per la bonifica ambientale di aree dell'isola de La Maddalena.

Il senatore [URAS](#) (*Misto-SEL*) precisa come la prelazione in questione dovrebbe essere attribuita all'Ente parco e come la proposta avanzata dai senatori sardi, ed approvata con ampia condivisione dalla Commissione, mantenga la propria validità. Scopo dell'impegno è infatti la fruizione pubblica del bene, di straordinario valore ambientale e turistico, suscettibile di determinare ricavi anche senza la realizzazione di alcun manufatto che turbi il prezioso ecosistema dell'isola di Budelli stessa. Ritiene che la gestione dell'isola da parte dell'Ente parco sia assai preferibile rispetto a quella di qualsiasi altra figura associativa privata, che utilizzerebbe l'isola solo con scopi di lucro destinati alla sua sopravvivenza. Conclude con un riferimento agli stanziamenti per l'alluvione in Sardegna: in questi giorni si è sviluppata una strumentale polemica sull'effettiva consistenza dei fondi a ciò destinati dalla legge di stabilità; si tratta, in parte, di somme già destinate dal CIPE alla regione Sardegna all'esito di una rimodulazione operata nel 2012. La perdurante opacità delle contabilità affidate ai commissari straordinari, unita al bizantinismo dei meccanismi di spesa demandati al CIPE, rischia di ingenerare pericolose incomprensioni e continue polemiche.

Il presidente [AZZOLLINI](#) conviene con il senatore Uras sulle argomentazioni critiche che ha avanzato rispetto alle tortuose procedure di spesa dei fondi affidati alla programmazione del CIPE. Circa la questione riferita all'acquisto dell'isola di Budelli, ritiene opportuno svolgere i necessari approfondimenti.

IN SEDE REFERENTE

(1149) Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2013, n. 126, recante misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali ed interventi localizzati nel territorio

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale.

Prende la parola la senatrice [COMAROLI](#) (*LN-Aut*), richiamando in senso critico la norma del decreto che consente l'inserimento nella massa passiva della gestione commissariale dell'esposizione debitoria del comune di Roma anche di partite anteriori al 28 aprile 2008. Ritiene, in proposito, che si tratti di un segnale di lassismo contraddittorio rispetto agli sforzi eccezionali di rigore richiesti a tutti gli altri enti locali. Considera, in generale, negativa l'iniziativa, che rischia di scaricare i debiti dell'amministrazione del comune di Roma su tutti gli altri cittadini italiani. Aggiunge una ulteriore notazione critica sul finanziamento concesso alla società Italia Lavoro, che potrebbe essere qualificato come una violazione della normativa sulla concorrenza.

Il senatore [LAI](#) (*PD*) dichiara in premessa di condividere le spiegazioni fornite dal senatore Uras circa il sostegno all'acquisto dell'isola di Budelli. Rassicura dunque i senatori che hanno voluto, oltre ai primi firmatari dell'emendamento, dare il proprio sostegno all'iniziativa, che si tratta senza dubbio di un'azione volta ad assicurare la fruizione pubblica dell'isola nel modo migliore. Conviene altresì con quanto ulteriormente affermato dal senatore Uras sulla necessità di fare massima chiarezza rispetto all'effettiva entità dei fondi disponibili per rimediare ai danni recati dall'alluvione, evento che ha avuto conseguenze assai diffuse ed effetti di particolare devastazione sul sistema infrastrutturale ancor prima che sulle proprietà private.

Preannuncia quindi un emendamento al decreto-legge in discussione sul problema della rimodulazione di quella parte dello Statuto di autonomia della Sardegna che, ad oggi, non consente una revisione delle aliquote regionali a tributi nazionali, ostacolando la messa in opera di attività già deliberate dalla regione e particolarmente urgenti in questo momento.

Tutti questi elementi di chiarificazione ritiene siano fondamentali per l'instaurazione di un rapporto di fiducia tra Governo centrale e gli enti territoriali e le loro popolazioni.

Il senatore **URAS** (*Misto-SEL*) esprime un giudizio fortemente negativo sull'impianto generale del provvedimento, con particolare riferimento alla diffusa presenza di proroghe che sono l'indice di una incapacità manifesta a fornire soluzioni strutturali ai problemi contingenti. Le singole norme appaiono occasionali e prive di un criterio ispiratore razionale: cita l'esempio del comitato di esperti per le privatizzazioni, prorogato ulteriormente e senza un termine chiaro, per il quale viene prescritto un vincolo di genere incomprensibile per un organo tecnico e che vede la partecipazione di esperti del massimo livello inverosimilmente senza alcun compenso, con tutti i rischi che ciò comporta sul piano dell'imparzialità.

Il senatore **MILO** (*FI-PdL XVII*) osserva criticamente la contraddittorietà della norma sull'impignorabilità dei beni afferenti al Servizio sanitario nazionale, che considera un incomprensibile passo indietro rispetto al pagamento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione. Ciò solleva anche forti interrogativi sull'effettivo operato dei commissari per il rientro del debito sanitario delle regioni che negli ultimi anni avrebbero dovuto evitare l'insorgenza di queste situazioni debitorie. Critica altresì il nuovo finanziamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, a pochi mesi dal precedente intervento e nella perdurante assenza dei prescritti piani organici di gestione. Altresì negativamente giudica la configurazione data all'imposta di sbarco per le isole minori, che sembra non tenere conto delle esigenze della comunità locale. Da ultimo considera non adeguata la norma sull'annullamento dei prodotti derivati sottoscritti dagli enti locali, e preannuncia un proprio incisivo emendamento al riguardo.

Il senatore **FRAVEZZI** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) si unisce alle considerazioni finora avanzate sulla vicenda dell'isola di Budelli, ritenendo che l'iniziativa presa dal Senato debba avviare un percorso non solo di tutela conservativa ma anche di valorizzazione sostenibile del patrimonio naturalistico, a beneficio, in primo luogo, delle comunità locali e auspica che ciò sia reso evidente anche agli abitanti della Sardegna, proprio al fine di evitare strumentalizzazioni propagandistiche da parte di chicchessia. Inviata, poi, ad una cautela di giudizio rispetto agli interventi a sostegno di Roma Capitale, ricordando che sulla città gravano oneri e vincoli superiori a quelli di un ordinario comune, a servizio della comunità nazionale; rileva peraltro che i residenti di Roma saranno comunque sottoposti ad un prelievo fiscale ulteriormente inasprito. Il Governo deve comunque farsi carico di tutte le necessità che impattino più direttamente sui servizi ai cittadini. Le critiche sull'erraticità degli interventi e sulla precarietà delle coperture, in astratto condivisibili, devono pertanto tener conto del contesto nel quale il Governo è chiamato a dare risposte immediate.

Il **PRESIDENTE** dichiara conclusa la discussione generale e propone di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti lunedì 9 dicembre alle ore 18.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il **PRESIDENTE** avverte che l'ordine del giorno della seduta già convocata domani, giovedì 5 dicembre 2013, alle ore 9, è integrato con l'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 1190 e dei relativi emendamenti recante conversione in legge del decreto-legge n. 114 concernente la proroga delle missioni internazionali.

Prende atto la Commissione.

CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il PRESIDENTE avverte che la Sottocommissione per i pareri è immediatamente convocata al termine della seduta in corso.

La seduta termina alle ore 16,25.